Visti da lontano

di **Massimo Gaggi**

Quando l'impegno civile si trasforma in business

Cop watching, l'impegno di attivisti che riprendono gli interventi della polizia per documentare possibili abusi o usi eccessivi della forza, negli ultimi anni si è talmente diffuso negli Stati Uniti da diventare una piccola industria. Quelli che un tempo si presentavano come *citizen journalist*, cittadini che, armati di smartphone, riprendevano e ritrasmettevano eventi ai quali era capitato loro di assistere, sono diventati attrezzatissimi professionisti dell'appostamento: scelgono gli incroci nei quali stazionano le pattuglie della polizia e quando una vettura viene fermata saltano fuori riprendendo il colloquio tra agente e guidatore.
A volte intervengono avvertendo il cittadino che in certe circostanze ha il diritto di non fornire le sue generalità, i più audaci non indietreggiano nemmeno quando il poliziotto, irritato, dice loro di levarsi di torno minacciando l'arresto. Diverbi e tintinnio delle manette fanno impennare l'audience sui social media: il *Washington Post* ha calcolato che *cop watcher* di successo come Paul Reyes e Chris Ruff, capaci di gestire canali su YouTube, riescono a guadagnare, tra pubblicità e abbonamenti, anche 150 mila dollari al mese. Alcuni diffondono anche tutorial per illustrare ai cittadini i loro diritti davanti a un agente.
Il movimento *Copwatch* esiste dagli anni Novanta, ma ha preso quota nel 2014 dopo la rivolta di Ferguson dove un ragazzo nero di 18 anni, Michael Brown, venne ucciso da un agente e soprattutto dopo la morte per soffocamento di George Floyd nel 2020: la scena del poliziotto che schiaccia per vari minuti il suo ginocchio sul collo dell'inerme afroamericano, ripresa coi telefoni e ritrasmessa in tutto il mondo provocò proteste che incendiarono per settimane l'America.
Molte di queste riprese sono servite davvero a far emergere abusi di agenti violenti: un fenomeno che ha costretto i dipartimenti di polizia a «rieducare» i detective che ora indossano anche loro una telecamera. Ma quando anche l'impegno civile diventa *business*, arrivano gli eccessi: spesso ragazzi col telefonino cercano di provocare la reazione degli agenti.
Un paio dei *watchers* di maggior successo, poi, hanno precedenti penali per furti e rapine. Risultato: agenti più rispettosi dei diritti dei cittadini, ma anche più timorosi. Inseguiti ovunque da gente armata di cellulare, spesso tendono a ridurre gli interventi al minimo indispensabile. La maggioranza dei distretti denuncia carenze d'organico: molti agenti si dimettono senza attendere l'età pensionabile e, in questo clima, sono poche le nuove reclute che si presentano.

Cop watching
Gli attivisti inseguono ovunque i poliziotti «armati» di cellulare. Gli agenti sono diventati più rispettosi dei diritti dei cittadini, ma anche più timorosi

SCRIVI AL CORRIERE

SCUOLA
Il diploma, l'attestato di frequenza e la rassegnazione

Caro Corriere,
Una semplice proposta che potrebbe sollevare il morale di tanti insegnanti/professori/docenti dal senso di frustrazione fra loro assai diffuso. Assodato il principio per cui «nessuno deve essere lasciato indietro», penso che basterebbe riconoscere ai meritevoli il diploma e ai non meritevoli un semplice «attestato di frequenza». Lasciando poi a discrezione degli istituti se accettare o meno i non diplomati.

Silvio Ragazzi
Sondrio

Gentile signor Ragazzi,
Ci lasci dire che se metà dei maturandi italiani — non un quarto o un decimo, ma la metà: un diciannovenne su due insomma — arriva a fine corsa senza le necessarie competenze in italiano e matematica come denunciano ormai da anni i test Invalsi, non può essere colpa solo dei ragazzi. Di fronte a un fenomeno di simili proporzioni cedere alla facile retorica dei giovani fannulloni, sdraiati o bamboccioni che non meriterebbero il diploma ma al massimo un attestato di frequenza è fuorviante. Intendiamoci: avrebbe ancora meno senso prendersela con i docenti, che nella maggior parte dei casi fanno quello che possono. Ma resta il fatto che se dopo 13 anni di scuola un giovane su due viene licenziato con un titolo che è carta straccia, chiamarlo «attestato di frequenza» anziché diploma non vuol dire fare finalmente giustizia, ma al contrario rinunciare anche solo a cercarla. Arrendersi al fatto che metà dei cittadini italiani sia condannata a non avere gli strumenti minimi indispensabili per esercitare un pieno diritto di cittadinanza. Più che una sconfitta, un delitto.

(Gianna Fregonara Orsola Riva)

La foto del giorno
Jules, un alieno a New York

Ci voleva un alieno per catturare gli sguardi dei passeggeri della subway, solitamente persi negli schermi degli smartphone. Siamo a New York e per il lancio del film *Jules*, regia di Marc Turtletaub, si è pensato di collocare l'insolito passeggero a bordo di un treno della metro (*foto Dave Allocca/Shutterstock*). Nel film l'extraterrestre sconvolge la vita di Milton precipitando con l'Ufo nel cortile della sua casa in Pennsylvania. Ben altra reazione quella del bimbo che nella foto sorride incuriosito e divertito. *(bd)*

Le lettere dell'estate

Le lettere firmate con nome, cognome e città e le foto vanno inviate a «Lo dico al Corriere» Corriere della Sera via Solferino, 28 20121 Milano

@ lettere@corriere.it letterealdocazzullo @corriere.it

Aldo Cazzullo - «Lo dico al Corriere» «Lo dico al Corriere»

Da ora c'è anche la pagina Instagram @cazzulloaldo

PREZZI IN ITALIA
«Un ribasso possibile grazie ai prodotti venduti all'estero»

Francesco Mutti, presidente dell'associazione Centromarca (200 grandi marche industriali italiane), si dice disponibile, anche in seguito a una costante e perdurante diminuzione dei consumi in Italia, a partecipare a iniziative per contenere i prezzi. Finalmente, verrebbe da dire. Salvo constatare che tante, ma proprio tante, aziende, dal food all'automotive, dalle banche al turismo, stanno realizzando utili record. Consumi giù, profitti su. Come è possibile? Molto probabilmente grazie all'export. Ma allora questo vuol dire che la situazione economica italiana è complessa, fatta di chiaroscuri. Un indizio ci viene dal prezzo della passata della nota azienda emiliana di cui sopra, in Italia tre volte inferiore rispetto a quello che paghiamo in Belgio. Temo di aver capito chi potrebbe pagare il contenimento dei prezzi in Italia!

Nicola Priolo
Brussel

PROTESTA A RAGUSA
«Marciapiedi trasformati in piste ciclabili e parcheggi per auto»

Scrivo questa lettera per fare conoscere la situazione di estremo degrado della città di Ragusa. In qualità di cittadino che ogni giorno percorre a piedi la città faccio riferimento all'impossibilità per un pedone di camminare sui marciapiedi, che sono divenuti parcheggi per auto o piste da ciclismo, al punto che in tanti di essi è saltata la pavimentazione. Alcuni mesi fa ho fatto presente la situazione con una telefonata alla polizia municipale. Dall'altro capo mi hanno risposto che questo avviene «perché noi ragusani siamo vandali». Ma noi chi?

Francesca Cassarino
Ragusa

SOS A ROMA
«Strade pericolose soprattutto per chi viaggia in scooter»

Venerdì pomeriggio, 4 agosto, mio figlio sedicenne mi ha telefonato: era appena scivolato col suo scooter, a Roma, sul centrale Ponte Risorgimento. Stava piovendo e le strade erano percorse da quei pericolosi rivoli di schiuma bianca di cui i giornali hanno dato conto, ulteriore segno del degrado della Capitale. Per fortuna mio figlio se l'è cavata con qualche graffio, così come un malcapitato signore che poco dopo è caduto nello stesso punto. I vigili, subito chiamati, hanno constatato la pericolosità del tratto stradale. A me e alla mia famiglia è andata bene: ma dopo il sospiro di sollievo, non ho potuto fare a meno di pensare ad altri genitori che hanno ricevuto ben più drammatiche telefonate. Il problema della manutenzione delle strade, a Roma come altrove, resta cruciale per la sicurezza: ma le competenti autorità non sembrano agire con efficacia. Quanti familiari dovranno ancora essere chiamati e ricevere drammatiche notizie sulla sorte dei loro?

Andrea Rustichelli
Roma

CORRIERE DELLA SERA

FONDATO NEL 1876

DIRETTORE RESPONSABILE
Luciano Fontana

VICEDIRETTORE VICARIO
Barbara Stefanelli

VICEDIRETTORI
Daniele Manca
Venanzio Postiglione
Fiorenza Sarzanini
Giampaolo Tucci

RCS Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Federica Calmi, Carlo Cimbri, Benedetta Corazza, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Uberto Fornara, Veronica Gava, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera

DIRETTORE GENERALE NEWS
Alessandro Bompieri

RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - Milano
Registrazione Tribunale di Milano n. 139 del 29 giugno 1948
Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003): Luciano Fontana privacy.corsera@rcs.it - fax 02-6205.8011

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
20121 Milano - Via Solferino, 28 - Tel. 02-62821
DISTRIBUZIONE m-dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02-2582.1 - Fax 02-2582.5306
PUBBLICITÀ
CAIRORCS MEDIA S.p.A.
Sede operativa: Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano Tel. 02-25841 – Fax 02-25846848
www.cairorcsmedia.it

EDIZIONI TELETRASMESSE: RCS Produzioni Milano S.p.A. 20060 Pessano con Bornago - Via R. Luxemburg - Tel. 02-6282.8238 • **RCS Produzioni S.p.A.** 00169 Roma - Via Ciamarra 351/353 - Tel. 06-68.82.8917 • **RCS Produzioni Padova S.p.A.** 35100 Padova - Corso Stati Uniti 23 - Tel. 049-87.04.559 • **L'Unione Sarda S.p.A. Centro stampa** 09034 Elmas (Ca) - Via Omodeo, 5 - Tel. 070-60.131 • **Eucles Daily SAS Rue Turgot, 24 - 75009 Paris - Francia • Digitaprint - Imprimerie de l'Avesnois s.r.l.** 1 Rue Robert Bichet, 1 - 59440 Avesnelles - Francia • **Miller Distributor Limited** Miller House, Airport Way, Tarxien Road – Luqa LQA 1814 - Malta • **Se.Sta S.r.l.** Via delle Magnolie n. 21, 70026 Modugno (BA) - tel. 080 864 2750 • **SES Società Editrice Sud S.p.A.** Via U. Bonino n. 15/C, 98124 Messina – tel. 090 2261

PREZZI: *Non acquistabili separati, il venerdì Corriere della Sera + 7 € 2,20 (Corriere **€ 1,50** + 7 **€ 0,70**); il sabato Corriere della Sera + IoDonna **€ 2,20** (Corriere **€ 1,50** + IoDonna **€ 0,70**); la domenica Corriere della Sera + laLettura **€ 2,00** (Corriere **€ 1,50** + laLettura **€ 0,50**).

ARRETRATI: rivolgersi al proprio edicolante, oppure a arretrati@rcs.it. Il pagamento della copia, pari al doppio del prezzo di copertina deve essere effettuato su iban IT 97 B 03069 09537 000015700117 BANCA INTESA - MILANO intestato a RCS MEDIAGROUP SPA. comunicando via e-mail l'indirizzo ed il numero richiesto.

ISSN 1120-4982 - Certificato ADS n. 9127 del 08.03.2023
La tiratura di giovedì 10 agosto è stata di 216.228 copie

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Belgio € 4; Croazia € 4; Francia € 4; Grecia € 4; Slovenia € 4; Svizzera Italiana (Canton Ticino) **CHF 3,50;** Svizzera Francese e Tedesca **CHF 4,50**.

ABBONAMENTI: Per informazioni sugli abbonamenti nazionali e per l'estero tel. 0039-02-63.79.85.20 fax 02-62.82.81.41.
SERVIZIO CLIENTI: 02-63797510 (prodotti collaterali e promozioni).